|  |
| --- |
| Comunicato stampa**Unterzeile** |
| **EtichettaEnergia per veicoli leggeri****L’etichettaEnergia rivela quanto l’auto è efficiente dal punto di vista energetico** |
|

|  |
| --- |
| ***Berna, 08.02.2021* – La questione dell’efficienza energetica rientra oggi tra i principali criteri decisionali per l’acquisto di un’auto. L’etichettaEnergia garantisce trasparenza e facilita in questo modo la scelta. I garagisti dell’Unione professionale svizzera dell’automobile (UPSA) spiegano l’importanza e lo scopo dell’etichettaEnergia, le cui categorie vengono riclassificate anno dopo anno.** |
| L’etichettaEnergia, obbligatoria per tutti i veicoli leggeri nuovi, supporta l’abbattimento del consumo medio di carburante. Chi vende auto d’occasione può applicarla volontariamente. L’etichetta fornisce informazioni sul consumo di carburante o di energia in litri o in chilowattora (kWh) per 100 km, sulle emissioni di CO2 in g/km e sull’efficienza energetica. «Agli acquirenti interessati viene offerto un quadro unitario valido per tutte le marche. Così possono farsi una prima idea sul consumo di energia e sulle emissioni di CO2», afferma Markus Peter, responsabile del settore Tecnica & Ambiente presso l’UPSA. L’etichetta suddivide i veicoli in sette categorie di efficienza, dalla A alla G: la categoria A corrisponde alle automobili più efficienti, la G a quelle relativamente meno efficienti. Il vantaggio della scala è il fatto di essere ben nota ai consumatori, visto che simili informazioni sono presenti anche sui frigoriferi o sulle TV. L’etichettaEnergia per veicoli leggeri si differenzia tuttavia dalle altre etichette perché le categorie vengono controllate e riclassificate ogni danno dal Dipartimento federale dell’ambiente, dei trasporti, dell’energia e delle comunicazioni (DATEC). Attraverso questi adeguamenti, il DATEC fa in modo che soltanto un settimo di tutti i nuovi modelli di automobili sia attribuito alla migliore categoria di efficienza A. «Un’auto che cinque anni fa rientrava ancora nella categoria A, oggi può essere classificata una o due categorie più in basso», spiega Markus Peter. Ciò consente di tenere conto degli sviluppi intervenuti tanto nella tecnica automobilistica quanto nella messa a disposizione dei carburanti. I fattori di valutazione vengono adeguati alle nuove conoscenze maturate nel campo scientifico e tecnologico, nonché alle ultime condizioni quadro del settore energetico. «Attualmente è in particolare il mercato dell’idrogeno a vivere una fase di forte sviluppo.»Le nuove categorie sono valide dal 1º gennaio 2021\*. Le principali variazioni hanno riguardato soprattutto l’idrogeno, perché ora la composizione del mix di idrogeno alle stazioni di servizio svizzere contiene una maggiore quantità di energia idroelettrica. Sono state introdotte modifiche anche per l’elettricità, perché il mix di energia elettrica fornito è stato ricalcolato sulla base dei dati disponibili più attuali. Ora contiene una quota più contenuta di elettricità importata e di vettori energetici non verificabili.Da marzo 2003 l’etichettaEnergia per le automobili dev’essere apposta in modo ben visibile su ogni nuovo veicolo in vendita. Le indicazioni contenute nell’etichettaEnergia, così come ulteriori informazioni, compaiono inoltre nella pubblicità, sui listini prezzi, nei configuratori online e nel materiale di vendita. L’etichetta è divisa in tre aree. In alto sono visibili le informazioni relative al veicolo, seguite dai dati sul consumo di carburante/energia e sulle emissioni di CO2. Questi valori vengono rilevati direttamente dalle case costruttrici e si riferiscono esclusivamente al consumo durante la guida omologato tramite il ciclo di prova. Con le sue categorie colorate, L’area inferiore rivela, l’efficienza energetica del veicolo con il carburante utilizzato. In questo caso, oltre al consumo durante la marcia, viene considerato anche il costo necessario per la messa a disposizione del carburante. «Per produrre l’idrogeno è ad esempio necessaria una quantità relativamente alta di energia», conclude Markus Peter. Per tutte le questioni che ruotano intorno all’etichettaEnergia, i garagisti dell’UPSA forniscono volentieri la loro consulenza alle automobiliste e agli automobilisti.\* Dal 1º gennaio 2020, le emissioni medie di CO2 dell’intera flotta di veicoli leggeri non vengono più visualizzate sull’etichettaEnergia. Questo valore deve però sempre ancora essere indicato sui listini prezzi e nei configuratori online. Per l’anno 2021 il valore ammonta a 169 g/km (WLTP\*\*) o 136 g/km (NEFZ\*\*). Questi valori vengono calcolati sulla base dei veicoli nuovi immatricolati tra il 1º giugno 2019 e il 31 maggio 2020.\*\* Metodo di calcolo e NEFZ/WLTP: Dal 1º gennaio 2020 è cambiato il metodo di calcolo delle categorie di efficienza energetica delle automobili nuove che non tiene più in considerazione il peso a vuoto del veicolo. Contemporaneamente si passerà dall’attuale procedura di prova NEDC (New European Driving Cycle) alla nuova procedura WLTP (Worldwide Harmonized Light-Duty Vehicles Test Procedures). Pertanto, in futuro, tutti i dati contenuti nelle informazioni per la clientela dovranno basarsi su valori WLTP, se disponibili. Viene fatta un’eccezione per i veicoli per cui si dispone solo di dati NEDC e per i quali non è possibile calcolare i valori WLTP, come i veicoli in stock.Fonte dell’immagine: DATEC (etichettaEnergia) Bildlegende Skoda: La Skoda Octavia, il modello più amato in Svizzera, è disponibile anche in una motorizzazione con classe di efficienza energetica A (fonte: Skoda). **Maggiori informazioni** sono disponibili contattando Markus Peter, UPSA Tecnica & Ambiente, telefono 031 307 15 29, e-mail markus.peter@agvs-upsa.ch.**Coordinamento:** Serina Danz, Comunicazione & Media UPSA, telefono 031 307 15 43, e-mail serina.danz@agvs-upsa.ch.***L’Unione professionale svizzera dell’automobile (UPSA)****Fondata nel 1927, l’UPSA si pone come associazione di categoria e professionale dei garagisti svizzeri dinamica e orientata al futuro. Circa 4000 piccole, medie e grandi imprese, concessionarie e aziende indipendenti sono iscritte all’UPSA. I 39 000 dipendenti che lavorano nelle aziende iscritte all’UPSA – tra cui circa 9000 persone in formazione e formazione continua – si occupano della vendita, della manutenzione e della riparazione della maggior parte del parco circolante svizzero, che conta circa 6 milioni di veicoli.***Testo e immagini possono essere scaricati sul sito** [**www.agvs-upsa.ch**](http://www.agvs-upsa.ch) **nella rubrica «Comunicati stampa» (in basso)** |

 |
|  |